

Spettacoli

Cultura

Jazz: da oggi il festival di Messina

Nostro servizio
MESSINA — Come avviene puntualmente già da qualche anno, la kermesse del festival jazz estivo ha in settembre una piacevole «coda» di fine stagione, nella quale gli appuntamenti più prestigiosi si tengono al Sud. E da poco terminato il festival di Roccella Jonica, e già si inaugura quello di Messina, che, giunto alla sua nona edizione, è il vero e proprio festival meridionale. Nonostante la sua longevità, il «Jazz Meeting» messinese ha una

difficoltà quasi fisiologica nell'ottenere dagli enti locali i riconoscimenti che merita, e quindi un certo ritardo nel definire il proprio cartellone. Le proposte presentate, tuttavia, sono sempre di un certo interesse. L'apertura è riservata oggi al gruppo siciliano diretto da Giovanni Renzo, e all'eccellente quartetto di Riccardo Fassi e Danilo Terenzi (con Bruno Tommaso al contrabbasso e Giampaolo Ascolese alla batteria). Completa la serata un incontro che promette di essere memorabile fra il maestro indiscusso del vibrato Gary Burton, e l'altrettanto originale John Surman ai sassofoni e al sintetizzatore: un inedito confronto fra due grandi virtuosi, capaci di solu-

zioni estremamente raffinate. La giornata di domani si apre con un gradito ritorno, quello della Sundance di Daniele Grasso, già presente nella scorsa edizione, e prosegue con il duo Marian Petreus/Lars Danielsson: «star» della serata sarà Woody Shaw (definito dall'autorevole Miles Davis il miglior trombettista in circolazione oggi), accompagnato dal trio del sassofonista Eddy Harris. La chiusura, il 7 settembre, è per i sapori latini del Perújazz, e soprattutto per il «pop» di alta classe degli Animal Nightlife, formazione inglese «soft-jazz». Come di consueto, la rassegna è promossa dal Brass Group messinese, e si tiene all'Arena della Libertà.

Forse Jagger al concerto di Torino

TORINO — Il cast del concerto rock a favore della lotta contro l'Aids, in programma a Torino il 9 settembre, potrebbe ancora riservare sorprese. Gli organizzatori hanno rivolto un invito in extremis a Mick Jagger, George Michael e Phil Collins, che avrebbero a disposizione un aereo per un veloce «andata-ritorno» Londra-Torino. Analoghi inviti sono stati rivolti al principe Carlo d'Inghilterra, all'attore ammiratore sfuggato di Rod Stewart, Tuto, naturalmente, da confermare.

KARATE KID II — Regia: John G. Avildsen. Sceneggiatura: Robert Mark Kamen. Interpreti: Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita, Danny Kamekura, Nobu McCarthy, Yuki Okumoto. Musiche: Bill Conti. Fotografia: James Crabe. Usa, 1986. Al cinema Aristo e Pilius di Milano e Adriano, Atlantic e Ambasciata di Roma.



«Pat» Morita e Ralph Macchio in «Karate Kid II»

Il film Sugli schermi nuove avventure del saggio Miyagi

Una storia d'amore e di karaté

re le cose si pensa un tirapiedi di Sato, giovane e arrogante che non vede l'ora di spaccare le ossa a Daniel. Insomma, tra una passeggiata al chiar di luna e un amore ritrovato, si profila un duplice duello all'ultimo sangue sulle rive dell'isola. Ma in realtà a combattere sarà solo Daniel, perché i due vecchi preferiscono giustamente fare la pace.

Più straziato e luffo del primo episodio, *Karate Kid II* indugia un po' troppo sul colore locale e sui palpiti d'amore prima di scatenare il duello finale. È probabile che al regista John Avildsen (*Stato la tigre*, il primo *Rocky*, *I vicini di casa*) interessasse approfondire le psicologie dei personaggi, dare l'idea di un'osmosi culturale at-

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

A caccia degli ultimi playboy



Ormai si sono ridotti a dettare le memorie: i «playboy», razza in via d'estinzione, si sono messi alla macchina da scrivere da quando nei night il loro arrivo non suscita più alcuna emozione, e le loro prodezze non interessano più né parare né ingelosire. Il gioco è finito. Le principesse hanno sposato e tranquilli figli di industria lombardi anziché di naviganti frequentatori di locali, le lettrici di settimanali si preoccupano della rubrica della borsa più di quella sentimentale. Ma Brandò Giordani (nella foto) ed Emilio Ravel hanno voluto vederci chiaro e sono andati in giro per il mondo a bordo del pallone aerostatico di *Colosseo* per scoprire dove si sono rintanati gli ultimi playboy, moderni dinosauri. E li hanno trovati. Li vedremo questa sera a *Colosseo*, su Raiuno alle 20,30 una trasmissione che, giunta all'undicesima puntata, non ha perso un colpo e resta uno dei pochi appuntamenti gradevoli della tv di quest'estate, insieme alla varietà di Pupi Avati, Dunque, via con la tv a scoprire i giochi del playboy e i giochi del piacere, in bilico tra ghiottoneria, curiosità e citazioni storiche. Dove vanno i playboy? In Francia, nelle cantine Rothschild e nella casa del caviale, per esempio, o in Giappone, a gustare le tagliatelle maledette al serpente e a visitare l'hotel dell'amore. O ancora in Africa, per un party in pieno deserto in mezzo alla Savana. In Inghilterra c'è l'università dei maggiordomi e l'accademia delle tate: non è facile accontentare un vero uomo di mondo, se non si sono fatti seri studi. E poi ancora a Mantova, a cena dal Duca, e in Nepal, per una partita polo in gropa a un elefante. La mamma della serata? «Il gaudente è un uomo che ha più spesso problemi di cose che di coscienza».

Canale 5: il segno del Toro

Alle 20,30 su Canale 5 ultima puntata del *Segno del Toro*, dopo undici settimane di programmazione. Per non lasciare col fiato sospeso chi — come un gruppo di gentili lettrici bolognesi in vacanza non ha la possibilità di vedere la tv proprio quando si risolvono finalmente le intricate vicende, raccontiamo in due parole l'atteso finale. Il *segno del Toro*, sceneggiato di produzione australiana, ha raccontato la guerra feroce tra due potenti famiglie di Sydney, i Brent ed i Drysdale, passioni, odio, intrighi, per la supremazia ed una antica voglia di vendetta (Isabella Drysdale, la capofamiglia, era stata abbandonata dal promesso sposo, Harry Brent). Fino ad ora ne sono successe di tutti i colori: bambini rapiti, accuse di omicidio, complotti, macchinazioni — i ricatti di Freddie a Ben Drysdale (amante di Libby) e le moglie Faith (che per tutta la vita ha pagato una colpa mai commessa) risolvono il difficile rapporto. Ben resterà solo con la vecchia madre Isabella mentre Faith si rifugia sulla barca di Malcolm. La società dei Drysdale passa nelle mani dei giovani Elizabeth, Jenny e Brent intanto fa pace — o meglio: decide una tregua — con Libby, innamorata di suo fratello, Mike Brent. Ed anche le storie d'amore avranno un lieto fine.

Raitre: la follia di Giovanni

Va in onda su Raitre alle 21,30 *La follia di Giovanni*, ovvero «La profezia del dolore», come recita il sottotitolo, tratto dall'opera omonima di Mariella Columba e Paola Caglianone. Lo spettacolo teatrale è stato allestito in occasione dei quattrocento anni dell'ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina a Roma. Lo interpretano Bruno Corazzari, Paolo Graziosi, Daniela Guzzi, regia di Alfredo Di Lera. *La follia di Giovanni* racconta la storia di un infermiere che nel Sereno, quando la peste ammorba Roma, si innamora di una fanciulla ricoverata e chiede un miracolo.

Raiuno: l'anno di Gagarin

Jurij Gagarin viene lanciato nello spazio. È lui, senza dubbio, l'uomo che ha segnato il 1961, 25 anni fa. E ricordando il primo uomo a spasso tra le stelle si apre la puntata di oggi di *Trent'anni della nostra* (dal titolo omonimo) composto e cantato da Angelo Branduardi alle 18,20, ideato da Carlo Fusca, condotto da Paolo Fratesse. Si parlerà anche dell'annuo aerospaziale di Fiumicino, e dei cantautori. (a cura di Silvia Garambois)



Eros Ramazzotti durante il concerto milanese

Il concerto Curiosando tra la folla di giovani accorsa per Eros Ramazzotti alla Festa di Milano

Adulti come voi? No, grazie

MILANO — Le serate dell'Arena si preparano ai concerti prossimi venturi del galo fauno del rock Rod Stewart, degli amatissimi professori Guccini e Vecchioni, del vecchio bucaniere Dalla: tutta mercanzia di prim'ordine. Ma il concerto dell'altra sera, Eros Ramazzotti con tanto di blue-jeans, Timberlands e broncio, ha avuto un sapore speciale, e proprio perché era alla Festa dell'Unità.

Poiché ci sono sensazioni (o addirittura idee) che si articolano meglio con un racconto che con un pistoletto critico-sociologico, vado a raccontarlo. Ponendo come epigrafe al concerto due frasi semiserie. La prima di Pietro Folena, segretario della folla: «C'è un agitatore e una canaglia persensibile, tipico degli adolescenti».

Canta molto bene, con le sue brave e coraggiose note sotto al posto giusto, Otis Redding in sedicesima, tanto per ricordare che c'è sempre qualcosa di negro nella malinconia. Poi canta ottime canzoni, costruite in proprio ma con il sapiente aiuto del ben noto Cassano, già musicante dei Matia Bazar e melodista provetto.

Gli argomenti: senza amore si vive male; gli adulti non capiscono i giovani; abbiamo bisogno di avere un'idea; cerchiamo un senso per le nostre giornate. Tutto qui? Tutto qui, appunto. Eros è semplice, elementare, capibile, rintracciabile in ogni bar o scuola o tram d'Italia. E popolare. È ragazzo della porta accanto, è ragazza che, a migliaia, testimoniano al concerto il proprio amore trasognato, commosse dietro l'accendino acceso; e i ragazzini seduti accanto a loro, meno decisi e passionali nei manifestarsi, ma ugualmente emozionati, sembravano totalmente identificati nel cantante sul palco. Il quale, insieme balneamente e semplicemente si limitava a suggerire la se-

ra ta dicendo di essere «solo un ragazzo uguale a tanti altri».

Eppure in questo «niente di speciale», e anche di già visto (per essere al concerto di Baglioni), vive una tensione sottile e impressionante, diversa. Lontana dal menefreghismo un po' ebete e un po' frullo che i grandi-media luttualmente rintracciano nei discorsi giovanili. Niente di post-politico, di disimpegno, di ottuso, di cinicamente deluso. Molto di prepoliticizzato, di cose che si aspetta che succedano. Una vigilia nervosa, l'attesa di una crescita che non è solo il tanto sospirato ingresso nell'età adulta: è il desiderio di diventare comunque adulti in modo diverso da come gli adulti sono.

Giovanilismo, certo, e pol sentimentalismo, e poi troppe parole educatorie, gesti platealmente sofferiti di Eros sul palco, lacrime e sudore, ma ci si rinfaccia di essere adolescenti sul serio. Ma un'impressione, radicata, ostinato rifiuto di diventare grandi come i grandi-media. Era così anche quando nacque il rock, alla vigilia di tutto (anche alla vigilia del sesso), e del sassano oggi. Ha cominciato ad essere così fin da quando, con l'aumento dell'età scolare e l'ingresso ritardato nel mondo del lavoro, gli adolescenti diventavano una sorta di ceto sociale a sé. Con molto tempo, forse troppo, per pensare e per farsi domande. E una disponibilità a credere in un futuro, un sterminato serbatoio di espressione, di modi di vita, di culture nuove. E di attesa. Ramazzotti è di questi «punto zero» di questo stato esistenziale, il ragazzo italiano che meglio di altri impersona la persistente — sempre più plateale — incoscienza di questo mondo di garantire almeno una possibilità che si possa diventare «diversi dagli adulti».

Almeno questo mi è sembrato di capire l'altra sera all'Arena. Pensavo che molti di quei giovanissimi sbocchi di uomini e di donne diventavano un po' ipocriti, un po' mediocri, un po' pigri di spirito, come capita, purtroppo, a noi adulti. Che qualcuno diventerà anche, probabilmente, un bel pezzo di mascalzone, essendo pacifico e che anche i mafiosi o i ladri o gli evasori fiscali, a quattordici anni, si commuovono ascoltando le canzonette. Ma ho pensato, anche, che questi cuori agitati che trepidano per Ramazzotti e che sognano giustizia, libertà, amore e pace, sono che si esistessero davvero, o semplicemente un fidanzato che non tradisce, meriterebbero dagli adulti, che poi saremmo noi che facciamo il poliziotto, i genitori e tutto il resto, qualche cosa di più dei soldi per comprarsi un disco. Tanto poi, nelle strade, il ritroveremo lo stesso, un po' perché sono disoccupati, un po' perché sono incazzati, un po' perché non sanno bene che cosa fare tra un concerto e l'altro.

Michele Serra

La rassegna Da oggi l'Autunno Musicale di Como Silenzio, canta il Medioevo

MILANO — Dopo l'ospitalità fornita lo scorso anno dal capoluogo lombardo, l'Autunno musicale di Como, per la sua 20ª edizione, ritorna a casa. Comune e Amministrazione provinciale — quest'ultima per la prima volta presente in forma organica — hanno così reso operativo un progetto dallo spunto culturale e dall'intervento artistico veramente notevole, ancorato strettamente all'antica ricchezza architettonica del territorio comasco. Il programma, presentato a Milano da G. Belgeri, I. Gomez e C. Peruchetti, scorre infatti in chiese romaniche di intatta bellezza, con cinque tematiche musicali che occuperanno il fine settimana dell'arco settembre-dicembre.

Ad inaugurare il Medioevo, che dominerà il Festival, con la liturgia ambrosiana e gregoriana, il canto d'amore trovadorico, la poesia siciliana, i canti popolari sefarditi, la musica strumentale arabo-musulmana ed un interessante capitolo dedicato alla drammaturgia del tempo, come il personaggio dall'oscurità alla luce, nello spazio suggestivo del colore romanico. E anche previsto un incontro col Futurismo in due serate dedicate a Sant'Elia, la presentazione di due giovani vincitori di concorsi internazionali, il violoncellista Maurizio Zanini (Premio Ciaikovskij) e il pianista Maurizio Zani (Premio Ciaikovskij), due concerti di musica strumentale del '700 italiano e per il Teatro Fumetto due mostre dedicate a Guido Cre-

pax e Hugo Pratt, animate dalle musiche ricorrenti nelle loro storie.

Ecco gli appuntamenti di oggi. A Como, alle 10 (chiesa di San Fedele) e a Varesina, con il coro dei monaci dell'abbazia di S. Maria della Scala di Noci e la Schola Cantorum di Carate Brianza. Sempre a Como, alle 21 (chiesa di San Carloforte) «Lux Fulgebis», rappresentazione della luce con canti gregoriani e ambrosiani dall'VIII al XII secolo. Domani a Gravellona, alle 17 a S.M. del Tiglio, toccherà a «Canti e cantastorie», un programma dedicato ai poeti siciliani del secolo XIII, mentre alle 19, alla chiesa di San Vincenzo, il coro dei monaci dell'abbazia di Noci eseguirà «Vespertino», e alle 21 (abbazia di S.M. del Tiglio) A. Von Ramm alla voce, all'arpa e all'organetto eseguirà «Plancus e Alleluia».

Anche il programma di domenica non si limita a Como ma spazia in altre località della provincia. A Cernobbio, a Villa Erba (ore 17) R. Bacri alla voce e J. Weiss alla chitarra proporranno una serie di canti popolari sefarditi intitolata «Le tenti di Sion pagane». Alle 17,30, invece, il complesso Al Kimid esegue musica classica tradizionale arabo-musulmana. Alle 21 tocca invece a Lenno S. Stefano, dove sempre A. Von Ramm interpreta «Partenza», canti trovadorici provenzali. Il programma prosegue fino al 2 ottobre. Tutte le manifestazioni sono gratuite.

Nicoletta Subben

Scegli il tuo film

LA DONNA FANTASMA (Raiuno ore 13,45)
Dai romanzi di Walter Pater, uno dei scrittori «neri» più noti negli anni 40, il film di Roberto Siodmak del 1944 è un giallo piuttosto «classico». Un uomo è accusato di aver ucciso la moglie, ma è innocente e il suo unico alibi è una ragazza incontrata in un bar, difficile da rintracciare. Dopo ricerche estenuanti il vero colpevole verrà acciuffato lo stesso... Con Françoise Tonn, Elia Raines, Alan Curtis.

LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE (Raidue ore 17,15)
Quando nel 1940 sfuroraggiava il film-Corsaro, Enrico Guazzoni disse questa storia perfettamente inserita nel genere. In uno Stato dell'America del Sud il figlio del governatore si infila tra i corsari, ovviamente per fare la spia. Riconosciuto, sta per essere giustiziato quando interviene Manuela, la figlia del corsaro verde. Tra gli interpreti Doris Duranti, Fosco Giachetti, Mariella Lotti.

STATE BUONI SE POTETE (Retequattro ore 20,30)
Un Magni (Luigi) dell'83, dedicato a San Filippo Neri e ai ragazzi del suo Oratorio, che vengono sfamati ed educati al motto di «State buoni, se potete». Del film è celebre il motivo musicale conduttore (dal titolo omonimo) composto e cantato da Angelo Branduardi, nonché l'interpretazione di Johnny Dorelli nei panni, poveri, dei sacerdoti benemerito. Tra le luci e le ombre dell'Oratorio, salta fuori anche il ritratto di una Roma rinascimentale.

NIGHT KILL (Italia Uno ore 20,30)
Pellicola modesta, presentata anche al Mysterfest di Cattolica, con scarsi risultati di critica e di pubblico. Eppure a tirare il collo del film di Ted Post, c'è un attore come Robert Mitchum, qui nei panni di un poliziotto che potrebbe, però, essere qualcun altro. Comunque pensa bene di infilarsi nei panni di una coppia di amanti assassinati (del marito di lei), per quanto, alla fin fine, non si è neanche sicuri che l'uomo sia davvero morto. Recitano le parti «fedifraghe» Joclyn Smith e James Franciscus.

UNA CANAGLIA DA ABBATTERE (Euro Tv ore 20,30)
Pungolo ed incontri truccati: ecco gli ingredienti di questo film di Les Rose del 1982. Frank Renzetti (Tony Curtis), boss mafioso, decide di accordarsi con un altro poco di buono per affare il titolo mondiale dei pesi massimi. Ma da Toronto (siamo in Canada) entra in azione il poliziotto Blake (Richard Cabourne) e il piano sfuma.

ARTISTI E MODELLI (Raiuno ore 21,30)
Film girato da Frank Tashlin per la premiata ditta Jerry Lewis e Dean Martin, che dal '47 (il film è del '55) faceva coppia fissa per decine di altri spettacoli di tutto il mondo. Uno pittore, l'altro autore di fiabe per ragazzi, finiranno per mettersi nei guai, ma anche per mettersi con due belle modelle. Una è la giovanissima Shirley MacLaine.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 RITRATTO DI DONNA VELATA - Sceneggiato (5ª puntata)
 - 11.30 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA - Telefilm
 - 12.00 JO GAILLARD - Sceneggiato con Ivo Garroni
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionalista di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 LA DONNA FANTASMA - Film con Elia Raines
 - 15.10 MUPPET-SHOW - Cartoni animati
 - 16.20 CICLISMO - Campioni del mondo su strada
 - 17.00 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm
 - 17.30 ISOLA DEL TESORO - Cartoni animati
 - 18.15 POSSE DELLA SERA
 - 18.20 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: «1981»
 - 18.40 ALLIANCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 COLOSSEUM - Varietà di Brandò Giordani ed Emilio Ravel
 - 21.30 ARTISTI E MODELLI - Film con Dean Martin
 - 22.20 TELEGIORNALE
 - 22.30 ARTISTI E MODELLI - Film (2º tempo)
 - 23.25 DISCO «IN EUROPA» - Spettacolo
 - 0.15 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 12.00 A PASSO DI FUGA - Telefilm
 - 13.00 TG2 ORE TREDDICI
 - 13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Danny De Bergraco»
 - 14.10 L'AVVENTURA - Di Bruno Modugno
 - 16.20 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO ITALIA
 - 17.15 LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE - Film con Doris Duranti
 - 18.30 TG2 SPORTSERA
 - 18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm
 - 19.40 WETEO 2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm di poliziano
 - 21.35 SQUADRA TOP SECRET - Telefilm «Cris di identità»
 - 22.25 TG2 STASERA
 - 22.35 CONCORSO DI HENRY MOORE
 - 23.00 IL QUARO AMERICANO - Documentario
 - 23.50 TG2 STANOTTE
 - 24.00 GRULLA TU SEI MERAVIGLISA - Film con Lily Palmer
- Raitre**
 - 10.00 CONCORSO PER I GIOVANI MUSICISTI NON PROFESSIONISTI
 - 12.00 DSE - MATERIALI DIDATTICI
 - 13.00 MEGASHOW DI MODA E SPETTACOLO
 - 15.00 DI GIU MURICA - (2ª puntata)
 - 16.00 IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA - Sceneggiato

- 17.00 DADAUMPA
 - 18.15 GRANDI MOSTRE - Gi anni 30 - arte e cultura a Milano
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.25 COME TI FO... Of - Documentario
 - 20.00 DSE: GEOGRAFIA OGGI - Il centro cittadino
 - 20.30 XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA - (Da Venezia)
 - 21.30 LA FOLLIA DI GIOVANNI - Sceneggiato
 - 22.50 TG3
 - 23.15 ATLETICA LEGGERA - Meeting internazionale
- Canale 5**
 - 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
 - 11.00 ALICE - Telefilm
 - 11.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
 - 12.00 LOU GRANT - Telefilm
 - 13.30 SENTIERI - Telefilm
 - 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
 - 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
 - 18.30 Kojak - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
 - 20.30 IL SEGNO DEL TORO - Film con Ben Murphy
 - 22.30 LOTTERY - Telefilm
 - 23.30 SCENFFIO A NEW YORK - Telefilm
 - 1.00 IRONSIDE - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 10.10 DESTINO IN AGGUATO - Film con Glenn Ford
 - 11.50 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
 - 12.45 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.15 BRAVO DICK - Telefilm
 - 14.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
 - 15.15 CHARLESTON - Telefilm
 - 15.45 NOI DONNE SIAMO FATTE CON - Film con Monica Vitti
 - 17.50 MARY DELANEY - Telefilm
 - 18.40 MAI DERE SI - Telefilm
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 STATE BUONI SE POTETE - Film con Johnny Dorati
 - 22.10 CAMPIONATI USA OPEN DI TENNIS
- Italia 1**
 - 8.55 DANIEL BOONE - Telefilm
 - 9.45 IL RAZZATORE DELLA NOTTE - Film con B. Sternweyk
 - 11.10 SANDRO E ANITA - Telefilm
 - 11.35 LOBO - Telefilm con Jack Klugman

- 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
 - 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
 - 14.15 DEEJAY TELEVISION
 - 15.00 FANTASLANDIA - Telefilm
 - 16.00 BIM BUM BOM - Varietà
 - 16.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
 - 19.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
 - 20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
 - 20.30 NIGHT KILL - Film con Robert Mitchum
 - 22.20 A TUTTO CAMPO
 - 23.20 BASKET N.B.A.
 - 1.05 LE SORELLE SNOOP - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 12.00 SNACK - Cartoni animati
 - 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 - 14.00 VITE RUBATE - Telenovela
 - 14.45 AGI MURAD IL DIAVOLO BIANCO - Film
 - 17.40 MANNA VITTORIA - Telenovela
 - 18.30 SILENZIO... SI RIDE
 - 18.45 HAPPY END - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS
 - 19.45 OSSERVO AMOROSA - Film
 - 22.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm di gatto
 - 23.00 SPORT NEWS
 - 24.00 GLOI INTOCABILI - Telefilm
- Euro TV**
 - 8.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 - 13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
 - 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 19.30 MONK E MINDY - Telefilm
 - 20.30 UNA CANAGLIA DA ABBATTERE - Film con Tony Curtis
 - 22.20 I NUOVI ROCKIES - Telefilm
 - 0.30 FILM A SORPRESA
- Rete A**
 - 8.00 PROPOSTE COMMERCIALI
 - 14.00 L'IDOLO - Telenovela
 - 15.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 16.30 FELICITA DOVE SEI - Telenovela
 - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 22.30 L'IDOLO - Telenovela
 - 23.30 WARNA MARCHI - Vendita

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7.8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.58, 9.57, 11.57, 12.58, 14.56, 16.57, 18.56, 22.57; 11.00 Atto stagione; 12.03 Antepremiere stereodisco; 14 Master City; 15 Raiuno per tutti; estate: 16 il Pagine; 17.30 Jazz; 20.30 L'allegria faccia della terza età; 21 Stagione dei concerti da camera; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 5 e 1 giorni; 8.45 La fontana; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cosa è?»; 15 «... stiamo bene»; 18.35 Accordo perfetto; 19.50 Spaggiacque; 21 «La strana casa della formica»; 22.40 «Scende la notte»; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 6 Prekudo; 6.55 - 8.30 - 10.25 Concerto del mattino: 10 l'Odissea di Omero; 11.52 Pomeriggio musicale; 15.15 un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21.10 Nuovi incontri musicali; 23 j jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18, 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo, a memoria d'uomo»; 9.50 «Rincorrendo»; a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Basso; 13.45 «Dietro il vetro», cinema; 15 «In perenne»; 17 «Cantata»; 18 «Ozzy»; 19 «Avventura, ecologia, natura, viaggi»; 19.15 «Domani è domenica»; a cura di padre Alfio.